

Via libera Conferenza Stato/Regioni agli aiuti per le razze bovine da carne

Nella Conferenza Stato Regioni di dicembre 2024, sono stati approvati due decreti del Masaf che hanno stanziato risorse destinate ad aiuti per le razze bovine da carne utilizzando i residui del “Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della Pesca e dell’acquacoltura, di cui alla legge 178 del 2020.

Il primo decreto stanziava 4,5 milioni di euro per i bovini da carne di razze iscritte ai Libri genealogici nati ed allevati in Italia per almeno 6 mesi. Il sostegno è per i capi individuati nella BDN allevati da parte del soggetto beneficiario per almeno 180 giorni nel 2024. L’importo unitario per capo ammissibile è fissato ad un livello non superiore ai 150 euro. Il secondo Decreto prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro per la corresponsione di contributi per il sostegno all’allevamento delle razze autoctone bovine italiane. E concesso un contributo una tantum per UBA di razza Piemontese, Marchigiana, Chianina, Podolica, Sardo Bruna e Sarda iscritte nel relativo libro genealogico alla data del 31 dicembre 2024, nella misura massima di 100 euro per UBA, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti in “de minimis”. Entrambi i sostegni sono stati fortemente richiesti da Coldiretti per sostenere il comparto dei bovini da carne italiani ed in particolare le imprese della produzione primaria che allevano in Italia bovini di razze iscritti ai Libri genealogici, nati sul territorio nazionale e razze autoctone importanti per il tessuto economico e produttivo dei territori di provenienza. Le razze bovine autoctone, non a rischio di estinzione, sono infatti situate spesso in aree marginali e svantaggiate del Paese ed esposte ad una continua diminuzione della consistenza anche per la diffusione di razze estere.